

**Legambiente** è da anni attivamente impegnata nella salvaguardia delle tartarughe marine attraverso un'azione integrata che prevede attività di recupero e cura, controllo delle aree di nidificazione, monitoraggio dei nidi, attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti dei pescatori, dei turisti e delle popolazioni locali. Per ridurre la mortalità di questi animali, Legambiente ha istituito dei Centri di recupero e primo soccorso, veri e propri ospedali dove le tartarughe in difficoltà vengono curate, riabilite e restituite al mare. Oltre allo storico Centro di Manfredonia, ci sono il Centro di recupero di Talamone, gestito in collaborazione con il Parco Naturale della Maremma e il Marine Turtle Center di Pioppi nel Parco Nazionale del Cilento. Legambiente collabora anche con l'AMP delle Isole Egadi nella gestione del Centro Recupero Tartarughe Marine di Favignana.

### **Monitoraggio e protezione dei nidi**

La scorsa estate sulle spiagge italiane i gruppi impegnati nel monitoraggio hanno rilevato oltre 250 nidi di tartarughe marine. È per questo che sono stati attivati i team dei **Tartawatchers**, un programma di monitoraggio e sorveglianza dei nidi che gode del **patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica**, realizzato grazie a **Tartalove**, la campagna di raccolta fondi di Legambiente tramite adozioni simboliche di esemplari recuperati e curati nei nostri centri ([www.tartalove.it](http://www.tartalove.it)). I Tartawatchers sono studenti e lavoratori di tutte le età, felici di mettere a disposizione il loro tempo per salvare le uova di mamma tartaruga, minacciate da fattori di origine antropica, come rumori e inquinamento acustico e luminoso che disturbano la deposizione e la schiusa, dal rischio di predazione delle uova da parte di altri animali o dall'impatto delle attrezzature meccaniche per la pulizia delle spiagge.

I Tartawatchers pattugliano giorno e notte le spiagge alla ricerca delle caratteristiche tracce di risalita di mamma tartaruga anche con l'ausilio di droni e sistemi di videosorveglianza notturni. Ogni traccia di ovodeposizione viene registrata in una banca dati curata dall'Università di Siena. I nidi vengono protetti tramite installazione di reti, mentre alla schiusa delle uova, i tartarughini sono misurati e poi scortati fino al mare per evitare che diventino il pasto di gabbiani o di granchi.

### **Studio e ricerca**

Molte energie vengono impiegate anche nello svolgimento di attività di studio e ricerca il cui obiettivo è quello di garantire a questi animali uno status di conservazione soddisfacente. Questa attività viene svolta principalmente attraverso importanti progetti finanziati dalla Commissione Europea. L'ultimo in ordine di tempo è il progetto **TartaLife** che ha permesso di mettere a punto dei sistemi come i TED (Turtle Excluder Device) e i LED luminosi in grado di azzerare la mortalità durante le attività di pesca professionale, oppure gli ami circolari che permettono di ridurre del 30% le catture. **TartaLife è candidato al premio europeo best life project 2021: [www.lifeawards.eu](http://www.lifeawards.eu)**

### **Informazione e sensibilizzazione**

L'azione di Legambiente a favore delle tartarughe marine si sviluppa anche attraverso le attività di informazione e sensibilizzazione che l'associazione svolge nei confronti di una serie di categorie: dai pescatori agli insegnanti, dai diportisti agli studenti, dagli amministratori locali ai gestori degli stabilimenti balneari. E proprio con questi ultimi è stata recentemente lanciata l'iniziativa "**Lidi amici delle tartarughe marine**" che prevede l'assegnazione di un apposito vessillo Tartalove a quegli stabilimenti che si impegnano ad adottare determinate regole tartafriendly (es. pulizia spiagge manuale, riduzione inquinamento acustico e luminoso in ore notturne, distribuzione materiali informativi, collaborazione con centri recupero tartarughe marine, etc.).

Per sostenere le attività a favore delle tartarughe marine di Legambiente basta un piccolo gesto: sul sito di [Tartalove.it](http://Tartalove.it) è possibile donare o adottare simbolicamente una tartaruga marina e contribuire così a sostenere i costi delle tante attività di cura e salvataggio di questi splendidi animali.